

**M79 - Frangioni 1994, pp. 161-162, n. 226 - busta n. 431/31,
2245**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 01.09.1394 (Prato 09.09.1394)

Al nome di Dio, amen. D primo di settenbre 1394.

A d 26 d'agosto per da Gienova vi scrissi l'utima e disivi quanto fe' bisongno per alora, auta l'arete, rispondete. E niuna vostra per anchora e per questa dir pocho.

Dissivi per essa chome fu piacere di Dio chiamare a ss Basciano nostro a d 26 la mattina a 1#2 1#3 a chui Idio faccia veracie perdono e noi ghuardi chom' di suo piacere.

Rimane di lui Francesco suo figliuolo e un altro picholo di 10 anni: che Dio dia loro grazia possino prosperare di bene in meglio. Da qui inanzi si scrive pure in Francesco da Pesscina.

Per chagone de la malattia di Bassciano chome detto vi s' non s' potuto chomincare a fornire niente di nostre bisongne perch ci disse esendo malato non facessimo nula se prima non parlavamo insieme e 'l male l tanto gravato che non pote' e questi il volevano ubidire. E ora questo passato ed piacere di Dio che chos sia.

Insino a d 17 d'agosto iscrissi a Vingnone a Boninsengna in che termine era e chome i medici diceano che non potea chanpare. E apresso, chome secondo alchuna chosa avevo udito da questi, non pareano volessono servire pi chom'nno fatto per lo passato a quei modo che non voglono il caricho e ch'essendo loro dato noia chom'altra volta suto no ve saprebono riuscire chome Basciano. Or di questo non anchora detto Francesco tutta sua intenzione, n pu dir ora perch si pu dire esere in tenabre di piangnere o gridare, ma passati parecchi d sareno sopracci e secondo mi dir saprete. E in questi 4 d aspetto risposta da Boninsengna pienamente sopra questo fato servendoci questi o nno che di tutto dica quanto vole che per me si faccia e secondo che ar da lui far per modo che nne rimarete contento cho la grazia di Dio e ongni vostro pr e utile righuarder chome sono tenuto a fare.

E resto de la lana abbiamo riceuto oggi a salvamento grazia Dio. Abianne venduta in tuto 7 balle a lb 14, 100 e domane o l'altro n'andranno 5 a deto pregio e chos vereno finen&(d&)o a poche e asai chome m potreno e tutto a contanti che pocho ci si fa a termine ed bene meglio.

L'aportatore di questa sie Ghuaspari di Iacopo il quale mi dicie viene chost a voi per certe chose di che avete a 'tendervi insieme sopr'a' fatti de' Rau e di Nicholaio di Bonachosero, di questo sapete voi ch' a fare.

Non vi dichio per questa altro se uno ch'io mi vi racomando se fo quello debo. Cristo vi ghuardi.

Tomaso di Milano vi si racomanda.

Francescho di Marcho,
in Prato. Propio.

Risposto d 12.